

Ergon, 100 mln a Dgpa per avere Golden Goose

di Andrea Montanari

Dopo il primo no datato ottobre 2014, ora pare che da parte di Dgpa sia arrivato l'ok alla cessione del controllo del marchio di moda Golden Goose a favore del fondo di private equity Ergon Capital. La trattativa, secondo indiscrezioni di mercato raccolte da *MF-Milano Finanza*, è avviata e potrebbe definirsi a breve, entro la fine della primavera, anche se al momento l'offerente non ha definito il pool bancario per il finanziamento. L'operazione dovrebbe valorizzare complessivamente la società in portafoglio a Dgpa (75%) 100 milioni, cinque volte l'investimento fatto nel gennaio 2013 dal fondo lanciato anni fa da Maurizio Dallochio e ora gestito tra gli altri da Roberta Benaglia, la vera artefice del deal Golden Goose. La maison veneziana fondata da Alessandro Gallo e Francesca Rinaldo, tuttora soci di minoranza, ha chiuso il 2014 con un giro d'affari consolidato vicino ai 50 milioni e un margine operativo lordo superiore ai 10 milioni grazie alla politica di espansione sul scala internazionale avviata nel biennio di gestione targata Dgpa. Ergon si era già fatto avanti per Golden Goose lo scorso autunno, ma all'epoca le parti non si erano accordate sulla valutazione della società-target. Ora, invece, pare che tutto si sia risolto. E così il fondo lanciato dal barone Albert Frère e guidato in Italia da Riccardo Collini, Emanuele Lembo e Tommaso Molinaro ha deciso di rompere gli indugi e presentarsi con un'offerta concreta per rimpinguare il portafoglio d'investimenti che al momento conta sette partecipazioni, due delle quali in Italia: Ipe-Visionnaire (forniture di arredi di lusso) e Nicotra-Gebhardt-Cbi (applicazioni di ventilazione per i processi industriali). (riproduzione riservata)

